

Comitato e M5S: «Ora fronte unico Raddoppio, progetto da cambiare»

Arrivano apprezzamenti dopo la lettera che il sindaco Diolaiuti ha inviato a Rfi e Regione Toscana «I binari sopraelevati eviterebbero la divisione del paese e migliorerebbero la viabilità»

PIEVE A NIEVOLE

Piovono apprezzamenti per la lettera del sindaco Gilda Diolaiuti a Rete ferroviaria italiana e Regione, con la quale chiedeva di riconsiderare il progetto sul raddoppio dei binari nel caso a Montecatini fosse concessa la realizzazione della ferrovia in sopraelevata. Il Comitato per il territorio e il Movimento 5 Stelle accolgono «con soddisfazione» l'intervento del primo cittadino di Pieve.

«Finalmente la nostra amministrazione comunale ha condiviso quello che abbiamo sostenuto tenacemente in tutte le sedi, ormai da un anno - scrive il Comitato in una lettera aperta - ci fa piacere che il nostro sindaco abbia utilizzato gli argomenti proposti nella nostra petizione a sostegno della sua nuova posizione. Avevamo già richiesto una si-

nergia con il Comune di Montecatini: è evidente che un territorio come la Valdinievole, con le stesse caratteristiche e problemi, deve avere un'unica soluzione di raddoppio ferroviario e la soluzione in sopraelevata risolverebbe le problematiche della collettività evitando la suddivisione del paese, e soprattutto consentirebbe una viabilità rispondente al territorio, vera spina nel fianco, sempre più caotica e a rischio inquinamento dell'aria». Continua la lettera: «In considerazione del sempre maggiore consenso da parte dei cittadini alle istanze proposte dal Comitato, vogliamo un'ampia condivisione fra l'amministrazione e i cittadini per definire il nuovo volto di Pieve a Nievole senza muri né sottopassaggi allagabili che la trasformerebbero in una specie di cratere urbano. Con l'occa-

sione informiamo che il Comitato ha già in corso una nuova petizione per chiedere la sopraelevata a Pieve e la sinergia con Montecatini per una soluzione omogenea del territorio».

Poi il Movimento 5 Stelle: «Meglio tardi che mai - dicono gli attivisti pievarini - ciò che da mesi viene chiesto sembra finalmente essere stato recepito dal sindaco. Si parla di un'attenta valutazione dell'impatto socio-economico dell'opera che sconvolgerà il territorio: per questo motivo è

stato chiesto di valutare attentamente quale sia l'ipotesi migliore e meno penalizzante tra quelle in campo». Prosegue la nota: «Auspichiamo che il sindaco convochi al più presto le forze politiche di minoranza, i rappresentanti dei Comitati e i rappresentanti di categoria in maniera da stabilire una strategia comune che rafforzi e dia peso alla sua iniziativa. Crediamo che Regione e Rfi eviteranno di mettersi contro un'intera comunità che fa fronte comune». (lu.si.)



Il tratto di binari tra Pieve e Montecatini (foto Nucci)



Il sindaco Gilda Diolaiuti (Nucci)

